

**L'evento** Dal 4 al 6 maggio la coppa del Mondo di sciabola, a fine mese gli Assoluti: tutti in pedana con la Virtus al PalaDozza

## Bologna, prove tecniche di Olimpiadi con i big della scherma

**Marco Spano**  
Bologna

**LONDRA 2012** è dietro l'angolo e Bologna è molto più vicina alla capitale inglese, futura sede dei giochi Olimpici, di quanto la geografia non faccia pensare. Soprattutto in fatto di scherma e preparazione preolimpica, la città delle Due Torri, a maggio, diventa quasi un sobborgo londinese. È un anno speciale per la scherma e per la Virtus scherma. Alle Olimpiadi Valentina Vezzali potrà essere la portabandiera italiana, ed il bianconero Aldo Montano proverà a portare a casa delle medaglie.

La Virtus, però, quest'anno la differenza la farà nell'organizzazione. Dal 4 al 6 maggio, al PalaDozza va in scena il secondo Trofeo di sciabola femminile Gazzotti organizzato dalla Virtus, valido come prova di coppa del

Mondo e, nemmeno il tempo di togliere le pedane, che a fine mese (24-27 maggio) arriveranno anche i Campionati Italiani Assoluti. Una sbornia di scherma sotto le due torri.

«**DUE GRANDI** manifestazioni e due impegni importanti di cui si fa carico la Virtus — ha dichiarato Andrea Cipressa, vicepresidente Federscherma — Sono entrambe grosse manifestazioni in cui ci saranno tutti, ma proprio tutti, i migliori schermidori d'Italia». Dal 4 al 6 maggio il primo evento: una gara internazionale individuale e a squadre che vedrà coinvolte le migliori sciable mondiali ed italiane comprese le due olimpioniche per Londra, Irene Vecchi e Gioia Marzocca, ma anche due atlete di casa, Francesca Ponti e Ginevra Tarantini. Le due bolognesi rappresenteranno i colori bianconeri della Virtus in una manifestazione per la prima volta nel cuore della città.

«È il primo anno che la gara di coppa del mondo la facciamo proprio a Bologna, dopo l'anno scorso a Casalecchio — spiega Giuseppe Sermasi, presidente Virtus Scherma Bologna — veniamo al PalaDozza che è il contenitore storico cittadino».

Il presidente da la sua versione anche sull'utilizzo dell'impianto di Piazza Azzurra che costringe la Biancoblù di Romagnoli a cercare un'altra sede di gioco per l'ultima partita di campionato contro la Sigma Barcellona. «Se c'è una gara a livello mondiale — spiega — non può essere quella a dover restare fuori dall'impianto più importante. Poi, il basket perde solo una gara quindi ritengo che non si facciano classifiche di importanza tra sport». «Bologna sarà il centro della scherma italiana e la Virtus con lei sulla strada per Londra» chiosa invece il vicepresidente della Virtus casa madre, Cesare Mattei.



**AZZURRA** Irene Vecchi